



arta abruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente

Relazione attività **anno 2014**

PREMESSA

Sin dall'inizio del ciclo delle attività del 2014, ho dato avvio alle fasi di confronto con i Direttori dei centri di responsabilità dell'Agenzia (Aree e Distretti), volto alla definizione dei macroobiettivi strategici aziendali da porre in essere durante l'intero anno.

Ho infatti orientato, con ulteriore impegno, le mie funzioni di Direttore Generale nella direzione del potenziamento e dell'efficientamento dei prodotti e dei servizi dell'Agenzia, pienamente consapevole della necessità di dover contemperare le limitatezze delle risorse umane ed economiche disponibili con i compiti istituzionali che la normativa regionale e nazionale assegna all'insieme delle agenzie ambientali di cui l'ARTA fa parte.

Nell'ambito del miglioramento dell'efficienza ho principalmente puntato alla riduzione di quelli che, soprattutto in ambito sanitario, vengono identificati come tempi di attesa, conseguendo il risultato della riduzione a 30 giorni dei tempi per l'analisi ed emissione dei rapporti di prova per le matrici acque superficiali, sotterranee, potabili e di scarico, nonché all'incremento del 10% dei controlli sugli impianti di depurazione connessi ai corpi idrici superficiali.

Per il miglioramento dell'accessibilità ai servizi dell'Agenzia, ho voluto che si attivasse lo sportello informativo riferito alle attività tecniche eseguite in ARTA, dandone adeguata pubblicità sul sito istituzionale, nonché l'ampliamento degli orari di apertura delle strutture laboratoristiche delle sedi distrettuali, attivando forme di flessibilità nell'orario di lavoro usuale.

Nell'ambito delle azioni per il miglioramento/accreditamento del sistema qualità, l'Agenzia ha conseguito l'obiettivo della validazione di alcune prove di laboratorio per le matrici acque di scarico, superficiali, sotterranee e potabili, terreni, rifiuti, nonché la codifica delle istruzioni operative sui campionamenti.

Importante è stato inoltre il proponimento di fornire un notevole contributo all'organizzazione dell'Agenzia, mediante l'istituzione di un gruppo di lavoro interno, in staff alla Direzione, volto alla ricognizione di tutti i processi effettuati dall'ARTA. Tale progetto ha portato alla definizione della struttura iniziale della Carta dei Servizi, che sarà ufficialmente adottata nel 2015, adeguandola alle linee guida dettate dall'ISPRA in merito alla mappatura dei processi produttivi delle agenzie ambientali.

Nell'ambito dei processi migliorativi conseguenti agli obblighi della revisione della spesa, a cui, come detto, anche l'Agenzia è stata sottoposta, è stato reso pienamente operativo il laboratorio unico dell'area metropolitana di Chieti - Pescara, conseguente alla mia decisione di accorpamento dei due precedenti laboratori, con conseguente risparmio del costo di locazione dello stabile del Distretto di Chieti, con la piena operatività della sezione di Chimica ambientale, peraltro centro di riferimento regionale per l'analisi delle diossine, della sezione di biologia ambientale, caratterizzata come centro di riferimento regionale per l'ecosistema marino costiero, e della sezione di fisica ambientale, qualificata come centro di riferimento

regionale per la radioattività ambientale. Per quest'ultima sezione, sono continuate le fasi previste dal piano triennale di investimenti ed azioni mirato a garantire la piena operatività del laboratorio, al fine dell'adeguamento alle norme comunitarie, realizzato con specifici fondi regionali.

Al fine di rendere pienamente funzionante il laboratorio unificato di Pescara sono stati anche ultimati svariati lavori interni ed esterni dell'edificio e tali opere hanno permesso il trasferimento del personale dell'Area tecnica dall'immobile della Direzione centrale alla struttura del Distretto provinciale, con conseguente riduzione del canone di locazione corrisposto per i locali della sede centrale.

Complessivamente i risparmi nelle locazioni passive possono essere quantificati, a regime, in 92.000,00 euro.

Consapevole inoltre della stretta connessione esistente tra controlli ambientali e salute umana, ho voluto che si intensificasse l'azione di misurazione dei campi elettromagnetici presso diversi siti di emittenza radiotelevisiva della provincia di Pescara. Tale scelta è derivata sia dalla volontà di verificare l'entità dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici determinata dagli impianti per la diffusione radiotelevisiva successivamente al passaggio alla trasmissione digitale terrestre, nonché dalla funzione che ARTA svolge nell'ambito del Comitato Provinciale dell'Emittenza Radio e Televisiva della Provincia di Pescara.

Sempre in tema di attività effettuate dall'ARTA nei propri settori di specifica competenza, aventi capacità di fornire strumenti di cui il decisore politico può servirsi per porre azioni di tutela della salute dei cittadini, si pone la redazione del Rapporto sulla qualità dell'aria della città di Pescara 2014.

Il rapporto, pubblicato sul sito istituzionale, è basato sui dati registrati presso le stazioni fisse di monitoraggio (anche dette "centraline") installate sul territorio comunale, di proprietà del Comune e gestite dall'ARTA. Elemento di novità particolarmente significativo del rapporto 2014 è una comparazione dei dati dell'ultimo quinquennio. L'andamento del PM_{10} negli ultimi cinque anni mostra una tendenza alla diminuzione di questo inquinante, il particolato finissimo, $PM_{2,5}$, presenta livelli sensibilmente inferiori al valore obiettivo di $25 \mu\text{g}/\text{m}^3$ come media annuale, il Benzene, legato principalmente alle emissioni da traffico veicolare, non ha mai raggiunto il valore limite di $5 \mu\text{g}/\text{m}^3$, il biossido di azoto, NO_2 , non ha mai superato il valore limite orario di $200 \mu\text{g}/\text{m}^3$ in nessuna centralina, le concentrazioni di ozono sono state sempre inferiori a quella fissata come "soglia di informazione", $180 \mu\text{g}/\text{m}^3$, e tanto più a quella definita come "soglia di allarme", di $240 \mu\text{g}/\text{m}^3$. Rimando al documento per i contenuti di dettaglio.

Verso la stessa intenzione della tutela della salute va inquadrata l'attività di controllo effettuata sui corpi idrici superficiali per la ricerca del batterio della salmonella, nell'ambito di uno specifico piano regionale finalizzato alla prevenzione della salmonellosi.

Meritevole di citazione è anche quanto svolto dall'Agenzia nell'ambito del progetto Marine Strategy.

La necessità di riduzione delle pressioni che intervengono sulle risorse marine naturali, ha portato il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea ad emanare la Direttiva quadro 2008/56/CE sulla

strategia per l'ambiente marino, successivamente recepita in Italia con il D.lgs. n. 190/2010. In tale ambito e in convenzione con la Regione Abruzzo l'ARTA ha effettuato due principali linee di attività, avviate alla fine del 2013 e terminate nel 2014, riguardanti tratti di costa del litorale abruzzese: una di tipo amministrativo-contabile, relativa ai cosiddetti aspetti socio-economici dell'utilizzo delle acque marine e del costo del degrado dell'ambiente marino; l'altra, del tipo prettamente di indagine di campo ed analitica, inerente all'indagine della distribuzione ed estensione degli habitat bentonici e pelagici, nonché dei rifiuti riversati in mare e spiaggiati, nonché le microplastiche.

Va comunque detto che quanto finora sinteticamente esposto si pone in aggiunta alle molteplici attività e funzioni che l'ARTA di giorno in giorno svolge, ottemperando pienamente alle proprie competenze istituzionali, nelle funzioni di prevenzione e controllo ma anche in quelle di supporto al mondo produttivo sulla scia della cosiddetta "alleanza per lo sviluppo sostenibile" da me impostata e continuamente sviluppata nell'ultimo triennio.

Le quantità espresse dagli indicatori riportati in relazione, evidenziano anche per il 2014 la consistenza dell'attività effettuata dall'ARTA sia in tema di controlli (in ambito AIA, VIA, scarichi idrici, acque di balneazione, siti contaminati, rumore, ecc.) che di monitoraggi (qualità dell'aria, corsi idrici superficiali, acque sotterranee, acque marino-costiere, ecc.).

Tali quantità attestano la realizzazione dei compiti affidati all'Agenzia dalla norma regionale di istituzione e da quelle nazionali di riferimento. E su tali compiti istituzionali ho infatti basato il documento di pianificazione delle attività, allegato al Bilancio previsionale 2014, di cui tale relazione si pone come rendiconto.

Pescara, 25/6/2015

Mario Amicone, Direttore Generale ARTA Abruzzo

Cos'è l'ARTA

L'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente, istituita con la legge regionale 29/7/1998 n. 64, modificata dalla L.R. 14/7/2010 n. 27, con sede in Pescara, è ente di diritto pubblico, dotata di personalità giuridica pubblica e, nel rispetto dei principi e criteri stabiliti con la legge istitutiva, di autonomia organizzativa, gestionale, tecnico-giuridica, patrimoniale e contabile.

È preposta all'esercizio delle attività tecnico-scientifiche connesse alle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente.

In particolare all'ARTA spettano:

- le attività di accertamento tecnico, analitico, di controllo e vigilanza, di monitoraggio ambientale, di elaborazione, valutazione e documentazione connesse alle funzioni di prevenzione primaria e protezione ambientale;
- l'erogazione di prestazioni tecnico-analitiche di supporto alle funzioni sopra indicate e di quelle proprie dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL previste dalla legge;
- la verifica, la consulenza, l'istruttoria e l'assistenza tecnico – scientifica;
- l'organizzazione e gestione del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA);
- la promozione di iniziative di ricerca di base e applicata;
- la cooperazione con enti ed istituzioni operanti nel settore della prevenzione primaria collettiva e della protezione ambientale;
- il supporto tecnico a Regione ed Enti Locali per l'elaborazione di direttive, linee guida e programmi;
- il supporto tecnico alle attività istruttorie nei procedimenti amministrativi di autorizzazione a carattere ambientale;
- la costituzione di sistemi di contabilità ambientale;
- informazione, promozione dell'educazione al pubblico, nonché formazione ed aggiornamento professionale in materia ambientale, emanazione di linee guida e manuali, attività di supporto per lo sviluppo sostenibile.

L'organizzazione

L'ARTA è articolata:

- in una struttura centrale, costituita dall'Area Amministrativa e dall'Area Tecnica, cui competono principalmente le funzioni di indirizzo e coordinamento tecnico-scientifico ed amministrativo dell'Ente e la gestione di attività tecniche su scala regionale o sovraregionale;
- nelle strutture periferiche costituite dai quattro Distretti Provinciali di L'Aquila, Teramo, Pescara, Chieti e dal Distretto sub-provinciale di San Salvo, che godono di autonomia gestionale nei limiti delle direttive impartite e delle risorse assegnate dal Direttore Generale ed ai quali afferiscono, nei territori di rispettiva competenza, le attività di controllo e vigilanza sull'ambiente unitamente a quelle di supporto tecnico ad Enti locali, altri organi di vigilanza ed autorità giudiziaria.

Il polo unico laboratoristico per le province di Chieti e Pescara è ubicato presso il Distretto ARTA di Pescara;

- nelle strutture a valenza regionale per la realizzazione di attività specialistiche, quali il Centro SIRA, la Motonave Laboratorio Ermione ed i Centri di Riferimento Regionali istituiti presso le sedi distrettuali:
 - CRR Radioattività ambientale, c/o il Distretto di Pescara
 - CRR Ecosistema marino-costiero, c/o il Distretto di Pescara
 - CRR Analisi delle diossine, c/o il Distretto di Pescara
 - CRR Amianto, c/o il Distretto di Teramo
 - CRR Analisi del compost, c/o il Distretto di Teramo
 - CRR Legionella e aerobiologia, c/o il Distretto di L'Aquila

L'Area Amministrativa, con il coordinamento della Direzione Amministrativa, è deputata alle attività connesse alla gestione del personale, del bilancio, del patrimonio, dell'acquisto della strumentazione tecnico scientifica e di ogni altra attività amministrativa di carattere unitario e predispone le relative proposte di deliberazione.

L'Area Tecnica, con il coordinamento della Direzione Tecnica, costituisce il riferimento organizzativo per la programmazione delle attività tecniche dell'ARTA sia a livello centrale che periferico.

Gestisce progetti e convenzioni di valenza regionale, in collaborazione con le strutture territoriali, rappresenta il riferimento ARTA regionale per le tematiche VAS, VIA, EMAS e per il coordinamento dei Distretti in materia di AIA, coordina le strutture centrali e territoriali allo scopo di fornire modalità operative uniformi, offre assistenza tecnica nel settore pubblico e privato, effettua indagini conoscitive finalizzate all'acquisizione di nuove strumentazione per la dotazione strumentale dei Distretti, organizza le attività di documentazione, formazione ed aggiornamento del personale, di informazione, sensibilizzazione ed educazione dei cittadini, gestisce il SIRA, la struttura specializzata "Motonave Ermione" ed il servizio di cartografia e rilievi planoaltimetrici.

Ogni Distretto svolge in modo sinergico e coordinato con gli altri Distretti, in base alle direttive emanate dalla Direzione Generale, le attività di controllo, vigilanza e tutela ambientale e le attività analitiche, di pertinenza del proprio territorio di competenza.

La Direzione Tecnica e l'Area Tecnica curano attività, relazioni ed interlocuzioni nell'ambito del sistema nazionale delle Agenzie ambientali, con la Regione e con gli altri Enti istituzionali a tutti i livelli di amministrazione.

La tipologia delle attività

L'ARTA realizza le seguenti attività:

- controllo e vigilanza sulle fonti di pressione ambientale (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rifiuti, agenti fisici, aziende RIR, aziende AIA, ecc.) e sulle matrici ambientali (acque, aria, suolo, ecc). L'attività di controllo si esplica attraverso:
 - controlli *amministrativi e documentali*;
 - controlli *tecnici*, di complessità variabile (dalla verifica del rispetto delle prescrizioni imposte dalle autorità competenti, all'analisi dei cicli produttivi, ad attività tecniche di tipo specialistico quali i rilievi planoaltimetrici sulle discariche o calcoli e simulazioni con codici di calcolo);
 - controlli *gestionali*, per la verifica di corretta gestione degli impianti;
 - controlli *analitici* sulle emissioni, per verificare il rispetto dei limiti imposti dalle norme e dalle singole autorizzazioni all'esercizio (controlli su emissioni in atmosfera, scarichi idrici, bonifiche, rumore, radiazioni ionizzanti e radiazioni non ionizzanti, rifiuti);
 - controlli *analitici* sulle matrici ambientali, per verificare o valutare l'impatto delle pressioni sullo stato delle matrici (atmosfera, geosfera, idrosfera);
 - interventi per *emergenze ambientali* a seguito di segnalazioni da parte di enti istituzionali (ad es. contaminazioni di corpi idrici superficiali, contaminazione da condotte fognarie, nei casi di scarico, sversamento o abbandono abusivo di sostanze o rifiuti materiali inquinanti o potenzialmente tali, inquinamento dell'atmosfera qualora si manifesti sotto forma di episodi acuti o particolarmente gravi di disagi irritativi oppure olfattivi, incidenti con ricaduta ambientale in insediamenti produttivi e di servizio, incidenti con ricaduta ambientale durante il trasporto, radioattività, emergenze ambientali connesse ad atti provocati volontariamente, supporto alle Autorità competenti in tutti i casi nei quali l'ambiente può rappresentare un veicolo di danno verso le persone.
- monitoraggi ambientali. Il monitoraggio delle matrici ambientali è finalizzato alla definizione del loro stato di qualità. Esso può avere ulteriori obiettivi: la verifica di piani di risanamento ambientale o l'approfondimento di conoscenze su situazioni di particolare interesse o criticità. Il monitoraggio viene eseguito tramite reti di monitoraggio automatiche, come nel caso del monitoraggio della qualità dell'aria, oppure attraverso campagne di misura diretta o di prelievo ed analisi effettuate su punti prefissati del territorio. Alcune attività di monitoraggio sono inquadrate in convenzioni o progetti gestiti dall'Area Tecnica a livello centrale, mentre le attività di campo e analitiche sono svolte dai Distretti.

I monitoraggi ambientali eseguiti nel corso del 2014 hanno riguardato le acque superficiali e sotterranee, le acque marino-costiere, le acque di balneazione, le alghe tossiche, la qualità dell'aria, il radon, la radioattività ambientale, l'inquinamento acustico, i pollini, il censimento e la mappatura delle specie fungine.
- supporto tecnico alle Amministrazioni e agli Enti per attività istruttorie nell'ambito di procedimenti amministrativi di tipo autorizzatorio, che viene reso secondo tre modalità:
 - attività nelle sedi istituzionali: (Conferenze di Servizi, comitati, commissioni, tavoli tecnici, ecc.);
 - attività di sopralluogo, attraverso rilievi tecnici accompagnati, se necessario, da attività analitiche o da altre attività specialistiche;

- attività di emissione di pareri tecnici su tutti i temi di interesse ambientale.
- supporto per attività analitiche. I laboratori ARTA assicurano il controllo analitico di acque potabili, acque di piscina, amianto, sostanze stupefacenti e legionella su richiesta principalmente delle Aziende USL e degli organi di polizia giudiziaria. Fornisce altresì collaborazione e supporto tecnico all'Autorità Giudiziaria e agli organi di PG per indagini finalizzate all'accertamento di reati ambientali.
- diffusione dei dati ambientali. Per mezzo del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) ARTA:
 - mette a disposizione delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini i risultati delle attività di controllo e monitoraggio effettuati.
 - persegue l'obiettivo di realizzare modalità efficaci di acquisizione dei dati ambientali mediante indicatori ed indici comuni con il SINAnet, di cui costituisce il riferimento regionale, e con il Sistema delle Agenzie Ambientali oltre che con indicatori specifici dedicati ad aspetti peculiari della realtà ecologica, economica e sociale abruzzese.
 - provvede alla restituzione costante ed organizzata dei dati, anche in forma aggregata, e delle relative elaborazioni, anche su basi geografiche o di bacino idrografico, finalizzata alla conoscenza dello stato dell'ambiente, a promuovere la migliore gestione, a favorire lo sviluppo sostenibile come definito dal D. Lgs. 152/06.
 - svolge inoltre le funzioni di PFR (Punto Focale Regionale) che costituisce il polo di riferimento per la raccolta ed il trasferimento verso la scala nazionale di tutte le informazioni di interesse ambientale di livello regionale.
- informazione, formazione, educazione ambientale e sviluppo sostenibile. L'ARTA promuove e organizza progetti formativi su specifiche tematiche ambientali e sulla divulgazione in materia ambientale. Nel corso del 2013 sono stati organizzati incontri formativi presso Istituti scolastici dell'intero territorio regionale.

La descrizione delle attività

Nelle pagine seguenti viene di seguito sinteticamente presentata l'attività svolta dall'ARTA nel 2014, suddividendola per temi ambientali.

Accanto ad una breve descrizione, sono riportate informazioni numeriche sulle attività: sopralluoghi, misure, campioni analizzati, pareri emessi e relazioni licenziate, violazioni accertate, sia di carattere amministrativo che penale, ed altri dati di importanza.

ACQUA

- *acque superficiali*
- *acque sotterranee*
- *acque marino-costiere*
- *acque di balneazione*
- *scarichi*
- *acque potabili*

acque superficiali

Il principale impegno dell'ARTA è quello di monitorare i corpi idrici. Tale attività è normalmente inquadrata all'interno di convenzioni tra ARTA e Regione. I protocolli e le modalità di monitoraggio sono quelli indicati nel D.M. 56/09.

Il monitoraggio è realizzato allo scopo di definire eventuali azioni da intraprendere per il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione. Il personale ARTA esegue i prelievi presso ciascuna stazione fluviale identificata, le analisi chimiche e l'applicazione dei protocolli biologici ai fini della classificazione delle acque superficiali, secondo le cadenze previste.

Nel complesso, le attività svolte da Arta sono:

- esecuzione del monitoraggio;
- valutazione dei risultati ai fini della definizione di eventuali variazioni sulla localizzazione delle stazioni di campionamento o sul tipo di monitoraggio da adottare;
- controlli su inquinamenti pregressi o in atto applicando i protocolli previsti, anche su richiesta di amministrazioni o di altri soggetti titolari di attività di controllo o sulla base di segnalazioni pervenute;
- diffusione delle informazioni al pubblico sui risultati dei controlli.

L'Agenzia ha eseguito per sei anni il monitoraggio dei corpi idrici secondo le previsioni normative del D.Lgs. 152/99, per poi avviare, dal 2010, le attività di monitoraggio su tutti i corpi idrici superficiali regionali significativi in attuazione di quanto disposto dalla Direttiva Acque CE/2000/60 e dai rispettivi decreti legislativi nazionali di recepimento quali il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e il D.M. 260/2010.

Il piano di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, distinto in monitoraggio di sorveglianza (S) e monitoraggio operativo (O), è stato costruito sulla base dei criteri e delle indicazioni riportate nella normativa vigente (D.M. 260/2010) e delle relative frequenze (indotte dalla stagionalità e dalla variabilità spaziale) dei bioindicatori oggetto di monitoraggio, applicando Protocolli di campionamento validi a livello nazionale.

Il 1° "ciclo di monitoraggio operativo", con cadenza triennale, ha avuto inizio nel 2010 e si è concluso nel 2012, mentre nel 2013 è iniziato il 2° Ciclo triennale che si concluderà nel 2015. I campionamenti biologici del 1° Ciclo sono stati effettuati nell'anno 2010, mentre quelli del 2° Ciclo sono stati programmati tra il 2014

ed il 2015. I prelievi chimico-fisici sono stati effettuati ogni anno in modo da garantire il controllo periodico della qualità fluviale. Le frequenze sono state trimestrali, ad eccezione di una stazione monitorata con frequenza mensile.

Il monitoraggio di sorveglianza, con cadenza sessennale, ha avuto inizio nel 2010 e si concluderà nell'anno 2015; i campionamenti biologici sono stati effettuati nell'anno 2010, mentre quelli chimico-fisici sono stati effettuati nel 2010 e poi ripresi nel 2013 in modo da garantire il controllo periodico della qualità fluviale. Le frequenze sono state prevalentemente semestrali.

Il monitoraggio sui corpi idrici superficiali effettuato nell'anno 2014 ha rappresentato il quinto anno del ciclo sessennale di monitoraggio per le stazioni di Sorveglianza (2010-2015) ed il secondo anno del 2° ciclo triennale per le stazioni in Operativo (2013-2015).

Oltre al monitoraggio di Sorveglianza ed Operativo (S o O), nel 2014 è proseguito anche il monitoraggio di Indagine (I) già avviato nel 2013, secondo quanto previsto nella sezione A.3.6 del D.M. 260/10, che ha previsto l'analisi di parametri microbiologici, parametri di base ed inquinanti sito specifici con frequenza prevalentemente trimestrale e, in alcuni casi, mensile.

Su 47 stazioni della rete in Operativo, è stato svolto il secondo ciclo di monitoraggio degli indicatori biologici previsti dal Decreto .

Inoltre, è proseguito il monitoraggio Suppletivo previsto dalla sezione A.3.8 dell'Allegato 1 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 sul fiume Trigno, già iniziato a settembre 2013, mentre è iniziato quello sul Tordino ed il Vezzola. Il monitoraggio prevede uno screening di tutti i parametri di Tab. 1/A, più alcuni parametri selezionati delle Tab.1/B, e la cadenza è mensile.

Il numero totale di stazioni fluviali monitorate nel 2014 è stato pari a 134, di cui:

- 55 stazioni di sorveglianza
- 53 stazioni in operativo
- 15 stazioni di sorveglianza passate ad indagine
- 8 stazioni nuove d'indagine
- 3 stazioni con monitoraggio suppletivo

Nel 2014 è inoltre proseguito il monitoraggio dei 6 corpi idrici lacustri significativi, tutti rientranti nel monitoraggio di tipo Operativo: il Lago di Campotosto, il Lago di Penne, il Lago di Casoli, il Lago di Bomba, il Lago di Barrea il Lago di Scanno, quest'ultimo unico lago naturale (totale di 6 stazioni in Operativo).

Il monitoraggio ha previsto prelievi per il campionamento dei parametri chimico-fisici di base ed inquinanti specifici mentre, tra gli elementi di qualità biologica, è stato monitorato solo il Fitoplancton.

Apprezzabile è stata anche l'attività svolta da ARTA, in collaborazione con ISPRA, CNR e MATTM, per l'analisi dei regimi idromorfologici dei corpi idrici

Nell'ambito delle attività del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, l'ARTA ha applicato su 6 corpi idrici delle provincie di Chieti, Pescara e L'Aquila il Decreto n. 156 del 27/11/2013 al fine di individuare i tratti fluviali fortemente modificati (CIFM) e artificiali (CIA).

Sono stati effettuati rilievi idromorfologici sul corpo idrico fluviale individuato come potenzialmente CIFM del Giovenco 2 e dei corpi idrici fluviali di riferimento Gizio 1, Giovenco 1, Sinello 1, Tordino 1 e Salinello 1 nell'ambito della convenzione sul monitoraggio delle acque con la Regione Abruzzo (anno 2014).

E' stata inoltrata alla Regione Abruzzo una proposta tecnica per la classificazione idromorfologica dei corpi idrici superficiali appartenenti al bacino idrografico del fiume Aterno-Pescara.

Oltre all'attività di monitoraggio prima descritta, l'Agenzia ha svolto anche controlli finalizzati alla verifica degli impatti prodotti dagli scarichi idrici recapitanti sui corpi idrici superficiali. Nel 2014 i controlli sono stati specialmente indirizzati alla ricerca del batterio della salmonella, a seguito di una specifica campagna di controllo promossa dalla Regione Abruzzo, con il coinvolgimento delle ASL.

acque sotterranee

L'Agenzia, su incarico della Regione Abruzzo, svolge attività di monitoraggio sui principali acquiferi a partire dal 2003.

Dal 2010, in applicazione della vigente normativa europea e nazionale è iniziato il primo ciclo di monitoraggio sessennale sui 27 corpi idrici sotterranei significativi della finalizzato alla verifica dello stato qualitativo e quantitativo degli acquiferi e del raggiungimento dell'obiettivo di qualità "buono" richiesto dalla normativa europea entro il 2015. Il monitoraggio è strutturato in 5 reti distinte, contenenti un totale di circa 400 punti d'acqua (sorgenti, pozzi e piezometri), per il monitoraggio di diverse tipologie di parametri:

- rete di Monitoraggio Quantitativa (n. 398 punti): è costituita da tutti i punti d'acqua, con effettuazione di misure di portata delle sorgenti e dei livelli di soggiacenza della falda;
- rete di Monitoraggio chimico di Sorveglianza (n. 163 punti): interessa prevalentemente i corpi idrici considerati "non a rischio", ma anche una porzione di quelli "a rischio" o "probabilmente a rischio", ed è finalizzata alla valutazione delle concentrazioni del fondo naturale e delle tendenze dei parametri di base;
- rete di Monitoraggio chimico Operativo (n. 142 punti): interessa esclusivamente i corpi idrici considerati "a rischio" e "probabilmente a rischio", ed è finalizzata alla valutazione delle concentrazioni dei parametri aggiuntivi opportunamente selezionati in relazione alle pressioni antropiche che gravano sugli acquiferi;
- rete di Monitoraggio dei Nitrati (n. 98 punti): interessa gli acquiferi designati quali Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (Piana del Vibrata e Piana del Vomano) e Potenzialmente Vulnerabili da Nitrati (Piana del Tordino);
- rete di Monitoraggio dei Fitofarmaci (n. 91 punti): interessa prevalentemente i corpi idrici "a rischio" e "probabilmente a rischio";
- rete di Monitoraggio per l'intrusione salina (n. 19 punti): interessa gli acquiferi alluvionali costieri (Piana del Pescara, del Saline, del Salinello, del Sangro, del Tordino, del Tronto, del Vibrata e del Vomano) ed è finalizzata alla valutazione del fenomeno dell'ingressione marina.

acque marino-costiere

Dal 2001 l'ARTA, in convenzione con il Settore Opere Marittime della Regione, ha attuato il Programma di monitoraggio dell'ambiente marino-costiero per la classificazione ecologico-ambientale delle acque marine. Il programma viene definito dalla Regione in applicazione del D.Lgs 152/06.

La rete di monitoraggio abruzzese è costituita da un reticolo di quattordici stazioni per il campionamento delle varie matrici, distribuite su sette transetti perpendicolari alla costa e poste rispettivamente a 500 m e 3.000 m dalla costa.

Nel corso del monitoraggio l'ARTA rileva i parametri meteomarini, acquisisce i dati fisico-chimici delle acque con sonda multiparametrica, determina la concentrazione di nutrienti e microinquinanti chimici, esegue le analisi della comunità fitoplanctonica, del macrobenthos e della granulometria dei sedimenti, valuta il bioaccumulo e la sedimentazione di microinquinanti nel biota e nel sedimento, esegue i test ecotossicologici sui sedimenti ed effettua riprese video subacquee.

Tutte le attività sono svolte con l'ausilio della struttura specializzata Motonave Ermione.

Al termine delle attività, con cadenza annuale, viene redatta una relazione contenente i risultati del monitoraggio.

L'ARTA svolge inoltre un programma di sorveglianza algale il cui obiettivo è il monitoraggio dell'alga *Ostreopsis ovata*.

La rete di monitoraggio è composta da punti di prelievo che di norma sono posizionati in prossimità di punti per il controllo delle acque di balneazione. I monitoraggi effettuati negli anni passati hanno permesso di individuare le zone più favorevoli per la fioritura dell'alga *Ostreopsis ovata*: queste zone sono tipicamente i fondali a carattere roccioso o ciottoloso o le zone che presentano scogliere naturali o frangiflutti artificiali.

Importante è stata anche l'attività svolta dall'Agenzia nell'ambito della convenzione stipulata con la Regione Abruzzo per il programma Strategia Marina di cui al D.Lgs. 190/2010 – “Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino”, Secondo quanto previsto dai Protocolli d'Intesa MATTM – Regioni, l'ARTA ha effettuato due principali linee di attività, avviate alla fine del 2013 e conclusesi nel 2014, riguardanti tratti di costa del litorale abruzzese:

- una relativa ai cosiddetti aspetti Socio-Economici dell'utilizzo delle acque marine e del costo del degrado dell'ambiente marino;
- l'altra inerente all'indagine della distribuzione ed estensione degli habitat bentonici e pelagici, nonché dei rifiuti riversati in mare e spiaggiati e le microplastiche.

La prima attività, di tipo amministrativo-contabile, si è sviluppata tramite la riclassificazione dei bilanci della Regione Abruzzo dal 2004 al 2010 attraverso l'analisi dei bilanci regionali, finalizzata alla rilevazione delle spese sostenute dalla Regione per l'utilizzo dell'ambiente marino e dei costi del suo degrado, con lo scopo di strutturare – a livello europeo - un sistema conoscitivo di rilevazione permanente delle spese ambientali effettivamente sostenute e per contribuire all'impianto di un sistema informativo di monitoraggio sugli usi economici del mare, con l'obiettivo di produrre dati e valutazioni utili alla predisposizione di programmi di misure finalizzati a conseguire o mantenere un buono stato ambientale.

L'altra attività, del tipo prettamente di indagine di campo ed analitica, ha previsto campionamenti ed analisi di campioni di acqua, di fitoplancton e zooplancton, di macrobenthos, di sedimenti marini e di effettuazione di misure con sonda multiparametrica. Sono state inoltre effettuate campagne di indagine attraverso campionamenti delle microplastiche sulla superficie dell'acqua e di indagine dei rifiuti spiaggiati.

acque di balneazione

L'ARTA, nel corso della stagione balneare (aprile-settembre), ha eseguito i controlli tramite campionamenti e analisi di laboratorio per verificare l'idoneità in tutte le aree di balneazione presenti sul territorio regionale (n. 119 punti di campionamento individuati dalla Regione), al fine di supportare nelle decisioni gli enti cui la norma attribuisce competenze di interdizione alla balneazione, qualora si riscontrino superamenti dei limiti previsti dalla norma.

Dei 119 punti di campionamento, 114 sono punti in mare e 5 sono punti nel Lago di Scanno.

Le acque interessate da immissioni di fiumi, torrenti, zone portuali, zone critiche rimangono interdette alla balneazione e non fanno parte dell'elenco delle acque di balneazione, come indicato nella D.G.R. n. 157 del 4/3/2015.

Per tutti i punti, prima dell'inizio della stagione balneare – che per il 2015 va da maggio a settembre – la Regione stabilisce il calendario dei controlli.

I campionamenti e le analisi sono effettuati con frequenza non superiore a un mese. In caso di condizioni meteomarine avverse il controllo si può effettuare entro i 4 giorni successivi alla data prevista; se le condizioni avverse persistono, è possibile spostare ulteriormente il campionamento al primo giorno utile.

Il D.Lgs. 116/08 stabilisce anche in cosa consistano i controlli. La norma prevede che su ogni punto siano rilevati parametri ambientali (temperatura dell'aria, temperatura dell'acqua, velocità del vento, velocità della corrente), siano effettuate ispezioni visive (presenza di residui bituminosi, vetro, plastica, gomma, altri rifiuti) e siano prelevati campioni di acqua per analisi batteriologiche determinando i parametri Escherichia coli ed Enterococchi intestinali. Se dai profili delle acque emerge una tendenza alla proliferazione di cianobatteri, macroalghe o fitoplancton marino, sono previste ulteriori indagini per determinare il grado di accettabilità e valutare i rischi per la salute.

L'idoneità alla balneazione si determina facendo riferimento ai valori limite stabiliti dal D.M. 30/3/2010. Quando si verifica un superamento dei limite, la balneazione dell'area in esame viene temporaneamente interdetta alla balneazione viene eseguito un controllo aggiuntivo, definito "suppletivo", entro le 72 ore per verificare se si tratta di inquinamento di breve durata. Se l'esito del controllo suppletivo è favorevole, l'area viene riaperta ma è previsto comunque un ulteriore controllo aggiuntivo 7 giorni dopo la conclusione dell'inquinamento di breve durata. Se l'esito del controllo suppletivo ha invece esito sfavorevole, l'area resta interdetta alla balneazione fin quando non si avrà un'analisi favorevole dai successivi controlli.

L'Agenzia diffonde al pubblico l'informazione sui risultati dei controlli, per mezzo della specifica pagina tematica presente sul portale istituzionale.

scarichi

L'ARTA ha eseguito i controlli ispettivi e analitici finalizzati a verificare le caratteristiche quali-quantitative del refluo, l'efficacia dei sistemi di depurazione, nonché il rispetto dei limiti fissati dalle norme vigenti o dalle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia competente per territorio.

I controlli hanno riguardato:

- scarichi industriali (aziende autorizzate a scaricare in acque superficiali ed in rete fognaria);
- scarichi urbani autorizzati a scaricare in pubblica fognatura, in acque superficiali o sul suolo;
- impianti di depurazione di acque reflue urbane in esito a quanto previsto dalla DGR 103 del 20/02/2004 (controlli programmati).

L'ARTA ha altresì effettuato attività istruttoria e di rilascio pareri sugli impianti di depurazione reflui in base alla L.R. 31/2010, evadendo tutte le richieste pervenute dalla competente Direzione regionale nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, emanando pareri vincolanti su progetti nuovi o di adeguamento.

acque potabili

In base alle competenze fissate nella legge istitutiva, l'ARTA ha fornito supporto analitico alle ASL nell'ambito delle azioni di controllo igienico-sanitario. Tali azioni, che vengono esplicitate con estrema regolarità, assumono particolare importanza nelle situazioni di rischio di inquinamento ambientale o di inquinamento conclamato.

Per l'esecuzione dei controlli esterni le ASL definiscono ogni anno il programma di ispezioni e di prelievi dei campioni da sottoporre ad analisi. Sulla base di tali controlli, le stesse ASL emettono il giudizio di qualità.

In esecuzione dei piani annuali di controllo delle ASL, l'ARTA riceve i campioni ed esegue le determinazioni analitiche chimiche e batteriologiche previste dalla norma, restituendo i risultati alle ASL per le determinazioni successive. Quando richiesto viene fornito anche supporto tecnico.

L'Agenzia ha altresì fornito supporto alle ASL per l'analisi delle acque da potabilizzare e per le acque di piscina.

ACQUA - TABELLE RIASSUNTIVE ATTIVITÀ ANNO 2014

acque superficiali

Monitoraggio dei corpi idrici superficiali

stazioni di monitoraggio	140
sopralluoghi	933
campioni analizzati	1.481
determinazioni analitiche	37.935
misure	3.694
dati elaborati e gestiti	54.003
relazioni	3, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 1 conclusiva monitoraggio 2013 - 1 trend nitrati - 1 trend fitosanitari

Idromorfologia:

cartografie prodotte	2
corpi idrici sottoposti a studio	6
sopralluoghi	8
schede IQM	47

Controlli (emergenza salmonella)

campioni analizzati	602
determinazioni analitiche	3.941

acque sotterranee

Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei

stazioni di monitoraggio	398
sopralluoghi	1.615
campioni analizzati	2.181
determinazioni analitiche	45.880
misure	4.136
dati elaborati e gestiti	≈ 56.000
relazioni	2, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 1 conclusiva monitoraggio 2013 - 1 pubblicazione web
cartografie prodotte	15

acque marino-costiere

stazioni di monitoraggio	14
sopralluoghi	190
campioni analizzati	483, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 144 acqua - 209 plancton - 108 benthos - 22 sedimenti
determinazioni analitiche	20.572
misure	2.474
relazioni	4, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 1 conclusiva monitoraggio 2013

Monitoraggio alghe tossiche (ostreopsis ovata):

sopralluoghi	80
campioni analizzati	80
determinazioni	176

Progetto marine strategy

sopralluoghi (con campionamenti e misure di campo con sonda di tipo multiparametrica)	27
campioni analizzati	96, di cui:
	– 36 acqua
	– 16 zooplancton
	– 24 macrobenthos
	– 8 sedimento
	– 12 microplastiche

balneazione

stazioni di monitoraggio	119
sopralluoghi	792
campioni analizzati	872
determinazioni analitiche	2.390
misure	4.095

scarichi

sopralluoghi	1.031
campioni analizzati	2.496
determinazioni analitiche	18.125
pareri	151
relazioni	122
violazioni accertate	379, di cui:
	– 366 amministrative
	– 13 penali
conferenze di servizi e riunioni tecniche	34
pareri vincolanti su impianti di depurazione (L.R. 31/2010)	48

acque potabili

campioni analizzati	2.984
determinazioni analitiche	65.278

Acque da potabilizzare:

campioni analizzati	48
determinazioni	7.552

Acque di piscina

campioni analizzati	165
determinazioni	2.581

ARIA

- **emissioni in atmosfera**
- **qualità dell'aria**
- **pollini e spore**

emissioni in atmosfera

L'ARTA ha svolto le seguenti attività:

- supporto tecnico alle amministrazioni provinciali nell'ambito dei procedimenti amministrativi finalizzati al rilascio di autorizzazioni;
- controlli presso gli stabilimenti in relazione alla messa in esercizio degli impianti autorizzati, da eseguire entro 6 mesi dalla messa a regime di ciascun impianto;
- controlli periodici sugli stabilimenti autorizzati al fine di verificarne la corretta gestione;
- esecuzione di rilievi analitici per verificare il rispetto dei limiti di emissione per le sostanze inquinanti imposti agli impianti autorizzati;

Le attività istruttorie e di controllo si sono realizzate per mezzo delle strutture territoriali nonché del ruolo di coordinamento svolto dal gruppo di lavoro interdistrettuale *Difesa della qualità dell'atmosfera*.

L'ARTA inoltre, in qualità di membro del Comitato Permanente di Coordinamento della Regione Abruzzo, ha fornito supporto specialistico per la redazione di linee guida e modifiche normative.

qualità dell'aria

L'ARTA ha monitorato la qualità dell'aria attraverso stazioni fisse sul territorio regionale ed effettua campagne di monitoraggio tramite il proprio laboratorio mobile, eseguite di iniziativa, su richiesta di amministrazioni o a seguito di eventi anomali.

Le stazioni fisse rilevano in automatico i valori dei principali inquinanti (CO, SO₂, NO₂, PM₁₀, Ozono, BTX), che, una volta raccolti, elaborati e validati, costituiscono il bollettino della qualità dell'aria predisposto dall'Agenzia.

Il monitoraggio in continuo è attualmente svolto da un insieme di 15 stazioni:

- 7 stazioni di proprietà ARTA, a L'Aquila, Teramo, Pescara, Città Sant'Angelo, Montesilvano, Spoltore, Popoli;
- 6 stazioni del Comune di Pescara, gestite da ARTA tramite convenzione;
- 2 stazioni del Comune di Bussi sul Tirino, gestite mediante convenzione tra Comune di Bussi, Provincia di Pescara e ARTA.

Gli strumenti lavorano in automatico 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. I dati confluiscono quindi in ARTA dove i tecnici procedono al controllo e alla validazione dei dati e delle elaborazioni: tali operazioni sono di importanza basilare per garantire che il dato diffuso sia attendibile.

Oltre al rilevamento con gli strumenti automatici, l'ARTA esegue analisi di laboratorio su campioni prelevati dalle stazioni, in particolare sulla frazione PM₁₀ del particolato:

- per la determinazione dei metalli Arsenico (As), Cadmio (Cd), Nichel (Ni), Piombo (Pb), su 15-20 filtri delle 24 ore ogni tre mesi su una stazione del Comune di Pescara;
- per la determinazione del Benzo(a)Pirene, B(a)P, su 10-12 filtri delle 24 ore ogni mese, su due stazioni, sempre nel Comune di Pescara.

Inoltre, a seguito della progettazione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria tramite stazioni fisse, su incarico della Regione Abruzzo datato giugno 2009, l'Agenzia ha effettuato le fasi previste per la sua implementazione, la cui conclusione è prevista per il 2015.

La rete, realizzata secondo le direttive regionali contenute nel "Piano regionale per la tutela della qualità dell'aria 2007", recepisce, anche per quanto riguarda la zonizzazione, gli standard fissati dalle norme di riferimento (Direttiva 2008/50/CE e D.Lgs. 155/2010).

È costituita da 11 stazioni di monitoraggio: una esclusivamente di tipo meteorologico ubicata a San Giovanni Teatino, tre presso il Comune di L'Aquila, una a Montesilvano, una a Sant'Eufemia a Maiella, una ad Ortona, una a Francavilla a mare, una a Teramo, una a Cepagatti, una a Chieti scalo.

L'Agenzia ha altresì eseguito campagne di monitoraggio con il laboratorio mobile, in grado di rilevare gli inquinanti monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (NO, NO₂, NO_x), ozono (O₃), PM10, benzene (C₆H₆), idrocarburi policiclici aromatici (IPA) oltre ad alcuni parametri meteorologici (velocità e direzione del vento, temperatura, umidità, pressione atmosferica). I dati raccolti nel corso delle campagne sono validati, rielaborati e resi noti attraverso la redazione di relazioni tecniche in cui sono illustrati i risultati delle attività.

Le campagne effettuate nel 2014 sono di seguito indicate:

- Lanciano (CH), periodo novembre – dicembre, durata 26 giorni;
- Chieti Scalo (CH), periodo luglio 2014, durata 26 giorni;
- Chieti Scalo (CH), periodo giugno – luglio, durata 26 giorni
- Scurcola Marsicana (AQ), periodo maggio, durata 25 giorni
- Collelongo (AQ), periodo aprile, durata 26 giorni.

Le relative relazioni sono state di volta in volta pubblicate sul sito aziendale.

pollini e spore

L'ARTA ha gestito le due stazioni della Rete Regionale di Monitoraggio Aerobiologico, ubicate a Pescara e L'Aquila. La scelta del posizionamento di tali stazioni mira a controllare la concentrazione pollinica in due realtà ambientali molto diverse tra loro, rappresentative di due ben distinte realtà: quella della fascia litoranea, in area densamente urbanizzata (Pescara) e quella della fascia pedemontana in area periferica (L'Aquila, frazione di Monticchio).

Il monitoraggio prevede un campionamento di tipo volumetrico, in cui il polline è intercettato dal catturatore pollinico attraverso l'aspirazione di un volume d'aria all'incirca pari a quello inspirato da un uomo adulto.

ARIA - TABELLE RIASSUNTIVE ATTIVITÀ ANNO 2014

emissioni in atmosfera

sopralluoghi	205
campioni analizzati	108
determinazioni analitiche	188
misure	292
pareri	56
relazioni	153
comunicazioni di notizie di reato	16

qualità dell'aria

stazioni di monitoraggio gestite	15
sopralluoghi	140
misure restituite dalla rete	1.708.191
campioni analizzati	241
determinazioni analitiche	559
relazioni	11

pollini e spore

stazioni di monitoraggio gestite	2
campioni analizzati	530
determinazioni analitiche	19.080
relazioni	4

SUOLO

- *rifiuti*
- *siti contaminati*

rifiuti

L'ARTA ha svolto le seguenti attività:

- supporto tecnico alle amministrazioni nei procedimenti amministrativi per il rilascio di autorizzazioni all'esercizio di impianti per la gestione dei rifiuti;
- controlli sugli impianti di gestione dei rifiuti, anche attraverso rilievi planoaltimetrici;
- raccolta ed organizzazione dei dati attraverso la Sezione Regionale del Catasto dei Rifiuti.

Per mezzo del Catasto regionale, l'Agenzia ha ottemperato agli obblighi di trasmissione ad ISPRA delle informazioni sui rifiuti raccolte per mezzo dei MUD e delle dichiarazioni semestrali compilate dai titolari e gestori di impianti. Esso contiene informazioni riguardanti la produzione e la gestione di rifiuti speciali e urbani, nonché l'inventario delle apparecchiature contenenti PCB.

Il Catasto rifiuti inoltre gestisce, con aggiornamento semestrale, l'archivio informatico contenente le informazioni sugli impianti di gestione rifiuti (discariche, impianti di compostaggio, trattamento meccanico biologico, di recupero, rifiuti speciali, autodemolitori, ecc.) al fine della loro individuazione sulle cartografie tematiche.

Sono state inoltre evase le richieste provenienti dall'ORR (Osservatorio Regionale Rifiuti), l'organo regionale di consulenza ed assistenza della Giunta Regionale per l'elaborazione e la gestione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR).

L'ARTA ha altresì provveduto alla fornitura di dati richiesti da altri Enti pubblici (Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale, Università, Comuni) e privati (cittadini, associazioni, ecc.).

siti contaminati

L'ARTA ha effettuato:

- istruttorie tecniche sui documenti presentati dalle Autorità competenti: progetti di messa in sicurezza (di emergenza, operativa, permanente), piani di caratterizzazione, analisi di rischio sanitario ambientale sito specifica, progetti di interventi di bonifica, piani di monitoraggio;
- controlli sui progetti autorizzati (sopralluoghi, campionamenti, misure, analisi);
- valutazione e validazione dei risultati della caratterizzazione e dei monitoraggi;
- predisposizione di relazioni per la certificazione di avvenuta bonifica;
- supporto tecnico alla Regione e alle amministrazioni locali.

L'Agenzia ha inoltre proceduto al regolare e continuo aggiornamento della propria banca dati georeferenziata dei siti contaminati. A partire dal 2003, infatti, l'Agenzia ha controllato in modo sistematico i siti contaminati giungendo nel 2006 al completamento del primo censimento regionale, recepito con la

D.G.R. n. 1529/06, in cui è stata pubblicata la “Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale”, aggiornata dalla Regione anche sulla base delle informazioni trasmesse da ARTA.

L'aggiornamento attualmente vigente è quello della D.G.R. del 3/3/2014 n. 137, che include i seguenti siti:

- discariche R.S.U. dismesse
- discariche R.S.U. dismesse, con graduatoria per indice di pericolosità;
- siti industriali dimessi;
- siti potenzialmente contaminati ex artt. 242, 244, 245, 249 del D.lgs. 152/06.

Le schede presenti nella banca dati raccolgono informazioni su:

- | | | |
|--|--|----------------------------------|
| – dati identificativi sito | – analisi di rischio (rischio sanitario specifico) | – piano di caratterizzazione |
| – localizzazione azienda | – bonifica e monitoraggi | – localizzazione terreno |
| – informazione sui cicli produttivi | – anagrafica del comune | – proprietario terreno |
| – ambiente limitrofo | – anagrafica della discarica | – caratteristiche sito e rifiuti |
| – destinazione d'uso del sito | – caratteristiche della discarica | – stato del sito |
| – informazioni su presenza di pozzi | – caratteristiche geometriche della discarica | – MISE |
| – principali sorgenti di inquinamento nel sito | – caratteristiche costruttive della discarica | |
| – rapporto di indagine preliminare | – obiettivi sensibili (recettori) | |
| – piano di caratterizzazione | – ambiente limitrofo | |

L'Agenzia consente alle pubbliche amministrazioni ed ai soggetti pubblici che hanno competenze in materia di siti contaminati di accedere a queste informazioni, previa richiesta di specifiche credenziali di accesso.

- **SIR Saline Alento**

Si è proceduto con lo sviluppo del Piano Operativo di Lavoro definitivo, nell'ambito dell'APQ stipulato tra MATTM, ISPRA, Regione Abruzzo e ARTA, relativamente all'attività di campo durante la quale sono state eseguite le trincee sui punti risultati contaminati in base ai dati analitici del precedente Piano di Caratterizzazione e le perimetrazioni dei siti oggetto di interrimento rifiuti, nonché scavi di verifica sulla base del precedente PdC.

Sono state espletate 2 gare di appalto di affidamento lavori per le indagini geognostiche e di telerilevamento. I primi risultati ottenuti dalle indagini integrative ambientali svolte sono stati trasmessi ad ISPRA ed alla Regione. Essi includono 2 relazioni riguardanti il censimento sulle strutture contenenti amianto e quello sui siti oggetto di abbandono rifiuti incontrollati e sugli scarichi nei corpi idrici Saline ed Alento.

Notevole è stata anche l'attività di produzione di cartografie tematiche.

- **SIN Bussi sul Tirino**

Dopo la stipula nel 2013 della Convenzione ARTA/Regione Abruzzo/MATTM, finalizzata alla realizzazione del Piano di Caratterizzazione delle aree pubbliche, nel 2014 si sono concluse le attività riguardanti un'ulteriore revisione del piano di caratterizzazione, conseguente ad alcune modifiche richieste dal Ministero e dalla Regione. Nel mese di novembre è stato presentato al MATTM il nuovo piano, corredato di numerose cartografie, con allegati protocolli tecnici per phytoscreening e misurazioni di soil gas. Il piano è stato inoltre trasmesso agli Enti in convenzione.

L'ARTA ha quindi continuato le attività di monitoraggio e controllo sui siti privati ed ha continuato a fornire il proprio supporto al MATTM per le attività di competenza.

Nell'ambito delle attività di controllo riguardanti le aree private all'interno del SIN, sono state realizzate attività di controllo sulle indagini integrative effettuate da Solvay Specialty polymers Italy S.p.A nell'area dell'ex impianto cloro metani (CMT) ed dell'ex impianto clorosoda (ECS), attraverso la realizzazione di sondaggi a carotaggio continuo spinti fino a 12-15 m da p.c., alcuni dei quali sono stati attrezzati a piezometro, nonché sugli interventi effettuati dalla Solvay in corrispondenza degli hot spot nei terreni insaturi e un approfondimento di indagine sul top soil.

Attività di controllo è stata effettuata anche sui risultati della campagna di monitoraggio di acque di falda superficiale eseguita dalla Solvay nel giugno 2014.

Sono state inoltre prelevati campioni di acqua sotterranea (n. 19 campioni), terreno (n. 9 campioni), rifiuto (n. 4 campioni).

L'ARTA inoltre ha ricevuto l'incarico, previa stipula di specifica Convenzione con la struttura regionale del Commissario delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economica-ambientale nell'asta fluviale del bacino del Fiume Aterno, di eseguire i analisi di laboratorio su campioni di rifiuti, suolo e acque nel sito inquinato in località "I tre monti" di Bussi sul Tirino.

Tale attività, avviata nel 2013 e conclusasi nel luglio del 2014, ha comportato l'analisi di 252 campioni di terreno, rifiuti e acque, con oltre 17.000 parametri analitici determinati.

SUOLO - TABELLE RIASSUNTIVE ATTIVITÀ ANNO 2014

rifiuti	
sopralluoghi	43
misure	508
pareri	102
relazioni	43
partecipazioni a conferenze di servizi	23
<i>Sezione regionale catasto rifiuti</i>	
dati gestiti	oltre 400.000
trasmissioni informazioni ad ISPRA	4
comunicazioni semestrali pervenute dai gestori/titolari di impianti	640 schede, riferite a 320 impianti
impianti censiti nell'archivio informatico del catasto rifiuti	320
informazioni fornite dall'archivio informatico	<ul style="list-style-type: none"> - anagrafica impianto; - coordinate geografiche; - codici CER dei rifiuti gestiti in input e output; - quantità; - tipologia delle operazioni di trattamento.

siti contaminati	
numero di istruttorie di progetti di bonifica in corso	402
sopralluoghi	230 (comprensivi anche di quelli riguardanti l'abbandono di rifiuti)
campioni analizzati	804
determinazioni analitiche	9.883
pareri	114
relazioni	116
<i>Anagrafe siti contaminati</i>	
siti presenti in banca dati al 31/12/2014	1.649
siti inseriti nel 2014	31
siti aggiornati nel 2014	39
<i>SIR Saline - Alento</i>	
gare d'appalto espletate	2
sopralluoghi	26, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 4 propedeutici alle attività di consegna dei lavori da parte della Ditta incaricata della realizzazione degli scavi e dei sondaggi; - 11 riguardanti le trincee con superamenti dei valori di CSC; - 9 per le trincee per verifica di potenziali interrimento rifiuti; - 2 per le aree a mare.

cartografie tematiche	24
relazioni	2
<i>SIN Bussi sul Tirino</i>	
riunioni tecniche	3
conferenze di servizi	3
sopralluoghi	6
relazioni	3
cartografie	2

AGENTI FISICI

- *rumore*
- *elettromagnetismo*
- *radioattività ambientale*
- *radon*

rumore

Le attività svolte da ARTA in materia di inquinamento acustico sono inquadrabili in due tipologie principali: il supporto tecnico alle amministrazioni locali e le attività di controllo, vigilanza o monitoraggio sul territorio.

Il supporto tecnico alle amministrazioni si è sostanziato in una sorta di assistenza tecnico-scientifica a Regione, Province e Comuni nei seguenti ambiti:

- valutazione preventiva dell'impatto acustico di opere e progetti quali infrastrutture di trasporto, attività produttive o altro nell'ambito di procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- analisi degli impatti derivanti dall'attuazione di piani e programmi nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica;
- procedimenti di approvazione dei piani di classificazione acustica comunale e di piani di risanamento;
- adozione di regolamenti specifici o modifica di regolamenti esistenti, contenenti apposite norme per contrastare l'inquinamento acustico.

Le attività svolte sul territorio sono state:

- vigilanza e controllo sulle emissioni di specifiche sorgenti sonore, nell'ambito di procedimenti amministrativi avviati dai Comuni o dalle Province o di procedimenti penali;
- monitoraggio dei livelli di rumore generati da infrastrutture di trasporto, nell'ambito di progetti o di specifiche convenzioni con i Comuni o le Province.

elettromagnetismo

Le attività svolte in materia di campi elettromagnetici (stazioni radio base, impianti radio televisivi, elettrodotti) si sono anch'esse sviluppate in due filoni principali: il supporto tecnico alle amministrazioni e le attività di controllo, vigilanza o monitoraggio sul territorio.

Il supporto tecnico si è esplicato principalmente attraverso il rilascio di pareri tecnici nell'ambito di procedimenti di autorizzazione per nuovi impianti.

L'Agenzia viene anche coinvolta dalle Amministrazioni locali in riferimento alla progettazione di ambienti di vita o di lavoro in prossimità di elettrodotti esistenti, in considerazione della recente normativa nazionale che prevede zone di inedificabilità (fasce di rispetto) intorno agli elettrodotti stessi. Nello svolgimento di tali

attività, come più in generale in tutte quelle tese al rilascio di pareri tecnici, l'ARTA utilizza anche valutazioni modellistiche avvalendosi di codici di calcolo avanzati.

Le attività di controllo, vigilanza e monitoraggio sul territorio sono state finalizzate principalmente alla valutazione del grado di esposizione della popolazione ai CEM con riferimento agli ambienti di vita. Tale attività viene esplicata principalmente attraverso campagne di misura nei siti potenzialmente esposti. La procedura per le attività di vigilanza sull'inquinamento elettromagnetico a radiofrequenza prevede l'esecuzione di misure con strumentazione in banda larga.

Di particolare importanza è stata l'attività di misurazione dei CEM in banda larga presso 10 siti di emittenza radiotelevisiva della provincia di Pescara, tra cui quello di San Silvestro, caratterizzato da un'alta concentrazione di antenne radiotelevisive a ridosso di abitazioni civili.

Ciò anche in considerazione del fatto che ARTA è componente del Comitato Provinciale dell'Emittenza Radio e Televisiva della Provincia di Pescara e, in tale veste, ha esplicitato la propria disponibilità a supportare il citato Comitato per la stesura del Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Televisiva, da redigere ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 13 Dicembre 2004, n. 45, impegnandosi, in particolare, in una prima fase, ad effettuare misurazioni di campi elettromagnetici in banda larga nei siti d'interesse.

I siti sottoposti a controllo sono stati:

- Alanno, località Collegrande
- Bussi Sul Tirino, località Monte Pietracorniale
- Caramanico Terme, località Contrada Santa Croce
- Carpineto Della Nora, località Fratte
- Civitella Casanova, località Vestea - Sant'Anello
- Farindola, località Le Lame
- Manoppello, località Colle S. Andrea
- Montebello Di Bertona, località Via Dante Alighieri
- Pescara, località San Silvestro
- Roccamorice, località Maielletta Blockhaus

Dei dieci menzionati, per i due siti dove sono stati misurati valori di campo elettrico superiore ai limiti di legge, l'ARTA ha attivato la procedura prevista dalla normativa vigente, comunicando l'avvenuto superamento dei limiti di legge al Comune interessato e all'Autorità Giudiziaria competente per territorio.

Successivamente, al fine di consentire al Comune interessato l'imposizione della riduzione a conformità dei valori di campo elettromagnetico, così come previsto dall'art. 5 del DPCM del 8 luglio del 2003, ARTA effettuerà ulteriori accertamenti tecnici (misure di campo elettromagnetico a banda stretta) idonei all'identificazione dei responsabili delle emittenti RTV che concorrono al superamento dei limiti, quantificando gli specifici contributi emissivi.

radioattività ambientale

L'ARTA è inserita in una delle reti nazionali che producono e trasmettono a ISPRA i dati relativi ai rilevamenti effettuati: la "Rete di sorveglianza della radioattività ambientale", denominata "RESORAD", costituita dalle 21 Agenzie ambientali regionali e delle province autonome. Le informazioni relative ai rilevamenti prodotte dalla RESORAD sono poi trasmessi da ISPRA alla Commissione Europea, in ottemperanza all'art. 36 del trattato EURATOM.

La Regione Abruzzo è responsabile nei confronti del Ministero dell'Ambiente dell'effettiva esecuzione del monitoraggio sul proprio territorio ed ha il compito, attraverso la Direzione Regionale Sanità, di definire una pianificazione annuale dell'attività di monitoraggio.

L'Agenzia rappresenta l'organismo tecnico deputato all'esecuzione dei controlli ambientali, mentre la responsabilità del monitoraggio degli alimenti è condivisa con l'Istituto Zooprofilattico di Abruzzo e Molise "G. Caporale".

radon

L'ARTA è impegnata da anni nella misura della concentrazione di radon nelle abitazioni ed in altri luoghi pubblici. Tale attività di monitoraggio, oltre a rispondere ad un obbligo di legge (individuazione delle zone a maggior rischio radon, ai sensi del D.Lgs. 241/2000), fornisce dati utili alla caratterizzazione del fenomeno sul territorio.

L'attività del 2014 ha riguardato l'analisi dei rivelatori passivi (detti "dosimetri") depositati negli ambienti, lasciati ivi permanere per un anno, ritirati e successivamente analizzati in laboratorio.

Le abitazioni civili monitorate, da cui provengono i dosimetri analizzati nel 2014, sono state 40, scelte con criteri di casualità all'interno dei comuni preventivamente selezionati sulla base di parziale casualità, rappresentativi dei 305 comuni dell'intera regione.

Di significativa importanza è stata la partecipazione all'interconfronto internazionale di misure di radon indoor con rilevatori passivi, organizzato dal Laboratory of Natural Radiation dell'Università di Salamanca.

Così come il contributo fornito all'Istituto Superiore di Sanità, riguardante il popolamento dell'archivio nazionale radon con i dati detenuti dall'ARTA. L'Agenzia ha altresì partecipato ad uno specifico Gruppo di Lavoro interagenziale presso ISPRA, finalizzato alla definizione della struttura del database dell'archivio nazionale radon nel quale confluiranno tutte le misure effettuate sull'intero territorio nazionale.

AGENTI FISICI - TABELLE RIASSUNTIVE ATTIVITÀ ANNO 2014

rumore

sopralluoghi	151
attività controllate	76
misure fonometriche	85
pareri	165
relazioni	70
notifiche di violazioni per sanzioni amministrative	29
comunicazioni di notizie di reato	26

elettromagnetismo (stazioni radio base, impianti radio televisivi, elettrodotti)

sopralluoghi	385
misure	1.755
pareri	559
relazioni	133

radioattività ambientale

sopralluoghi	17
campioni analizzati	222
determinazioni analitiche (spettrometria γ)	133

radon

dosimetri analizzati	261
relazioni	1
comuni monitorati	12
abitazioni monitorate	40

VALUTAZIONI AMBIENTALI INTEGRATE

- VIA
- VAS
- AIA
- EMAS
- RIR

VIA (Valutazione di Impatto Ambientale)

L'ARTA, per mezzo del GdL VIA, ha effettuato le seguenti attività:

- istruttorie tecniche sugli studi di impatto ambientale nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale;
- istruttorie tecniche sugli studi preliminari ambientali nell'ambito dei procedimenti di verifica di assoggettabilità;
- istruttorie tecniche sulle valutazioni di incidenza;
- partecipazione alle sedute del CCR – VIA (Comitato di coordinamento regionale).

VAS (Valutazione Ambientale Strategica)

L'ARTA, individuata dalla Regione Abruzzo come una delle principali ACA (Autorità con Competenze Ambientali) ha svolto le proprie attività di supporto tecnico attraverso uno specifico gruppo di lavoro.

Sono state svolte, nei tempi previsti dalla normativa (30 o 90 giorni), le seguenti attività:

- pareri su *documenti di scoping e rapporti ambientali*, attraverso l'analisi della documentazione;
- valutazione e proposte di obiettivi di protezione ambientale pertinenti al piano e verifica della sostenibilità e della coerenza tra obiettivi di protezione ambientale, obiettivi e azioni di piano;
- informazioni sulle eventuali criticità o potenzialità ambientali presenti nell'area oggetto del piano o programma, attraverso dati e indicatori per la definizione del contesto ambientale, formulando proposte per azioni di mitigazione o compensazione.

Tali attività hanno riguardato sia la "verifica di assoggettabilità", disciplinata dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 per tutti i piani o programmi o varianti di essi che potrebbero non avere impatti significativi sull'ambiente, sia la "valutazione ambientale strategica", disciplinata dagli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/06 per i piani o programmi o varianti di essi che potrebbero avere impatti significativi sull'ambiente.

L'Agenzia, inoltre, ha reso disponibili al pubblico tutte le informazioni e i pareri di propria competenza sui procedimenti di VAS attraverso un database web, curandone il continuo aggiornamento.

AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)

L'ARTA ha fornito il supporto tecnico alla Regione nei procedimenti amministrativi di rilascio e modifica dell'AIA, mediante attività istruttoria consistente nella valutazione di nuovi progetti o rinnovi di autorizzazioni, svolgendo altresì attività di controllo sul territorio.

I controlli, secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/06 (art. 29-decies, c. 3) sono affidati all'ARTA, ponendo i relativi oneri a carico del gestore.

La finalità dei controlli è quella di accertare:

- il rispetto delle condizioni dell'AIA;
- la regolarità dei controlli che l'AIA pone a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- l'osservanza da parte del gestore degli obblighi di comunicazione, in particolare che questi abbia informato l'autorità competente con regolarità e – nel caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente – con tempestività dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)

L'ARTA ha fornito supporto tecnico ad ISPRA nelle istruttorie per la registrazione EMAS delle organizzazioni che hanno aderito al relativo Regolamento comunitario.

Sono stati effettuati verifiche e pareri di conformità.

RIR (Rischi di Incidenti Rilevanti)

L'ARTA ha effettuato:

- istruttorie sui Rapporti di Sicurezza, mediante l'evasione delle richieste pervenute dal Comitato Tecnico Regionale per l'esecuzione di istruttorie di Rapporti di Sicurezza delle aziende a rischio di incidente rilevante (art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.).
- ispezioni presso le aziende in ambito RIR, richieste dal MATTM e dalla Regione.

VALUTAZIONI AMBIENTALI INTEGRATE - TABELLE RIASSUNTIVE ATTIVITÀ ANNO 2014

VIA

richieste evase (provenienti dal CCR VIA)	93
istruttorie	104
pareri (n. complessivo di giudizi espressi in sede di CCR VIA)	93
sedute dal CCR VIA	9
% di partecipazione ARTA alle sedute del CCR VIA	100

VAS

richieste pervenute	91, di cui: <ul style="list-style-type: none"> – 76 ex art. 12 D.Lgs 152/06 – 15 ex art. 13 D.Lgs 152/06
pareri su verifiche di assoggettabilità	79
pareri su rapporti ambientali	16
record inseriti nel database	91

Nota: la differenza nel numero tra richieste e pareri discende dalle citate diversità nei tempi procedurali e dallo slittamento di anno solare per richieste pervenute nell'ultima parte del 2013 (cui si è risposto nel 2014) o nell'ultima parte del 2014 (con risposta catalogata nel 2015) oppure dalla necessità di esprimere più pareri per una stessa procedura a seguito di integrazioni o nuove richieste

AIA

sopralluoghi	99
stabilimenti controllati	22, di cui: <ul style="list-style-type: none"> – 15 derivanti da ispezioni ordinarie – 7 derivanti da ispezioni straordinarie
punti di emissione in atmosfera campionati	36
misure e determinazioni analitiche derivanti dai controlli sui punti di emissione	280
sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni verificati (verifiche strumentali e documentali)	6
scarichi idrici campionati	21
misure e determinazioni analitiche derivanti dai controlli sugli scarichi idrici campionati	464
piezometri e pozzi campionati	25
misure e determinazioni analitiche derivanti dai controlli sui piezometri e pozzi	1.151
stabilimenti su cui sono stati verificati i report degli autocontrolli	22

EMAS

richieste pervenute	4
pareri	9
sopralluoghi	4

Nota: la differenza nel numero tra richieste e pareri discende dallo slittamento di anno solare per richieste pervenute nell'ultima parte del 2013 (cui si è ri

RIR

riunioni personale ARTA per attività istruttoria	29
riunioni indette dal CTR	3
sopralluoghi per istruttorie	1
sopralluoghi per ispezioni	6
relazioni derivanti da istruttorie	7

ATTIVITÀ INTERNE

- *sistema LIMS - informatizzazione dei laboratori*
- *SGI aziendale secondo la norma ISO 9001:2008*
- *accreditamento multisito secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005*
- *sicurezza sul lavoro*
- *programmazione attività anno 2015 e resoconto attività anno 2013*
- *attività amministrative*
- *attività di progettazione, valutazione e perizia per lavori da realizzare*
- *lavori di ristrutturazione e adeguamento degli immobili*

sistema LIMS (Laboratory Information Management System)– informatizzazione dei laboratori

Le attività hanno riguardato principalmente le esigenze del nuovo polo laboratoristico del Distretto di Pescara, a seguito dell'accorpamento presso tale sede delle attività analitiche attinenti alle province di Chieti e Pescara.

Dando continuità al lavoro svolto nel 2013, si è provveduto ad implementare ulteriormente la configurazione gestionale del LIMS per affrontare le nuove necessità tecniche anche sviluppando nuove opzioni operative.

Le principali fasi dell'adeguamento hanno previsto:

- l'eliminazione definitiva dell'utilizzo della categoria merceologica "temporanea" che consentiva di accettare campioni di varia natura senza emettere un Rapporto di Prova. Questa eliminazione, compiuta anche per il Settore di Fisica ambientale, ha permesso di gestire la totalità dei campioni tramite LIMS anche con l'emissione del Rapporto di Prova.
- In parallelo sono state create numerose categorie merceologiche ad hoc (in sostituzione delle temporanee) unitamente alla creazione di prodotti specifici e prove di laboratorio.
- È stato creato e razionalizzato l'uso sistematico dei pacchetti analitici per le richieste di prove e per l'accettazione campioni. Ciò ha favorito la diminuzione del tempo in fase di inserimento prove in accettazione e tende a diminuire le fonti di errore.
- Nel contempo sono stati creati e messi a sistema, nel SGI, appositi moduli di richiesta prove per le matrici Rifiuti, Terreni, Sedimenti e Acque sotterranee da siti inquinati. In questi moduli sono anche riportate le specifiche delle aliquote che l'accettazione può verificare ed inserire numericamente nel LIMS.
- Sono state create nuove prove analitiche nell'apposita anagrafica per le Sezioni di Chimica e di Biologia, relative alle attività di preparativa dei campioni per specifiche prove (cioè riferite a tutte quelle attività propedeutiche alle analisi strumentali). Ciò ha consentito di dare tracciabilità di alcune parti di analisi e di consentire una precisa pianificazione del lavoro dando automaticamente evidenza

dell'arrivo del campione all'analista predefinito, nonché di processare le fasi di preparativa di una prova in parallelo per più campioni razionalizzando il lavoro.

- Sono stati aggiornati in anagrafica anche i metodi analitici e codificati opportunamente, in particolar modo per le varie acque, secondo quanto indicato nel documento tecnico "Istruzioni per la compilazione/verifica degli elenchi prove" RT-23 rev.2 di Accredia.

Nel complesso il LIMS è stato opportunamente implementato con le risorse disponibili per garantire l'operatività nella gestione delle fasi di accettazione dei campioni, nella creazione di nuovi prodotti, nella creazione prove analitiche, nella gestione metodi di prova, nella nuova assegnazione delle prove, nell'utilizzo e nella gestione dei quaderni di laboratorio e nell'emissione dei Rapporti di prova.

SGI aziendale secondo la norma ISO 9001:2008

Sono state esperite tutte le fasi necessarie per la verifica di terza parte da dell'organismo di certificazione della qualità Bureau Veritas:

- revisione dei documenti in bozza del Manuale del Sistema di Gestione Integrato e delle Procedure;
- riesame generale della direzione;
- emissione dei documenti di pianificazione e di programmazione per la qualità inerenti la ISO 9001.

Tutti i siti dell'Agenzia sono risultati conformi alla norma UNI EN ISO 9001 per la seguente attività *“Progettazione e attività di determinazioni analitiche e servizi connessi nel campo dell'ambiente e della tutela del territorio. Attività di determinazioni analitiche e servizi connessi nel campo degli alimenti e della salute pubblica.”*

Sono state espletate verifiche presso le seguenti sedi operative:

- Direzione Centrale;
- Distretto di Pescara;
- Distretto di Chieti;
- Distretto di Teramo;

In tema di verifica della qualità delle prestazioni è stato predisposto un foglio di calcolo per la valutazione della produttività e dei carichi di lavoro dei distretti provinciali, nell'ambito dell'attività di monitoraggio della qualità delle prestazioni delle strutture dell'Agenzia, anche attraverso la partecipazione a numerosi circuiti di interconfronto su varie matrici ambientali.

Sono state inoltre aggiornate le istruzioni operative sulla qualità, con la conseguente revisione del Manuale del SGI

accreditamento multisito secondo la norma UNI CEI ISO/IEC 17025:2005

Sono state effettuate tutte le verifiche ispettive interne UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 secondo il programma definito per l'anno 2014 e sono state inviate tutte le risultanze (verbali di verifica ispettiva interna) alle strutture “campionate”. Nelle tabelle successive vengono elencate le prove accreditate dall'Ente Italiano di Accreditamento ACCREDIA presso i laboratori di ARTA Abruzzo al 31/12/2014.

Distretto di Pescara:

Acque destinate al consumo umano, di piscina, pulite e disinfettate	
<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Ricerca ed enumerazione degli enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003
Acque destinate al consumo umano, di sorgente, di piscina, utilizzate per la produzione di acque per dialisi, superficiali, sotterranee e acque minerali	
<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Cloruri, Nitrati e Solfati	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB 037
Conduttività Elettrica	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 55 Met ISS.BDA.022
pH	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 68 Met ISS.BCA.023
Rame	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 291 Met. ISS DAA 009
Sodio, Magnesio e Calcio	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 121 Met ISS CBB 038
Acque di scarico domestiche, urbane e industriali	
<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Richiesta Chimica di Ossigeno (COD)	ISO 15705:2002
Acque superficiali dolci o marine, reflue, sottoposte a trattamento	
<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Ricerca ed enumerazione di Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030F MAN 29 2003
<i>Legenda</i>	
EN: norma elaborata dal Comité Européen de Normation	
ISO: International Standard Organization	
UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione	
ISTISAN: Istituto Superiore di Sanità	
DM: Decreto Ministeriale	
GU SO: Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale	

Distretto di
Teramo:

Acque destinate al consumo umano, di piscina, pulite e disinfettate	
<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Ricerca ed enumerazione degli enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003
Acque destinate al consumo umano, di sorgente, di piscina, utilizzate per la produzione di acque per dialisi, superficiali, sotterranee e acque minerali	
<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Cloruri, Nitrati e Solfati	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB 037
Conduttività Elettrica	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 55 Met ISS.BDA.022
pH	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 68 Met ISS.BCA.023
Rame	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 291 Met. ISS DAA 009
Sodio, Magnesio e Calcio	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 121 Met ISS CBB 038
Acque di scarico domestiche, urbane e industriali	
<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Richiesta Chimica di Ossigeno (COD)	ISO 15705:2002
Acque superficiali dolci o marine, reflue, sottoposte a trattamento	
<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Ricerca ed enumerazione di Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030F MAN 29 2003
Aria - ambiente di vita, ambienti di lavoro	
<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Concentrazione fibre di amianto aerodisperse (MOCF)	DM 06/09/1994 GU SO n° 288 10/12/94 All 2 lettera A
Materiali e Minerali	
<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Identificazione qualitativa delle fibre di amianto (MOLP)	DM 06/09/1994 GU SO n° 288 10/12/94 All 3

Distretto di L'Aquila:

Acque destinate al consumo umano, di piscina, pulite e disinfettate, acque di balneazione, acque superficiali e acque di scarico	
<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Ricerca ed enumerazione degli enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003
Acque destinate al consumo umano, di sorgente, di piscina, utilizzate per la produzione di acque per dialisi, superficiali, sotterranee e acque minerali	
<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Cloruri, Nitrati e Solfati	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB 037
Conducibilità Elettrica	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 55 Met ISS.BDA.022
pH	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 68 Met ISS.BCA.023
Rame	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 291 Met. ISS DAA 009
Sodio, Magnesio e Calcio	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 121 Met ISS CBB 038
Acque di scarico domestiche, urbane e industriali	
<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Richiesta Chimica di Ossigeno (COD)	ISO 15705:2002
Acque superficiali dolci o marine, reflue, sottoposte a trattamento	
<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Ricerca ed enumerazione di Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030F MAN 29 2003
Alimenti	
<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Glutine	AOAC Ridascreen Gliadin 120601:2006

sicurezza sul lavoro

Sono state espletate tutte le fasi per la valutazione dei rischi "chimico nei laboratori di prova", "stress da lavoro correlato", "chimici", dei quali sono stati prodotti i relativi documenti di valutazione:

- DVR rischio chimico nei laboratori di prova dei distretti provinciali;
- aggiornamento schede di rischio dei dipendenti;
- controllo, gestione e acquisti di tutti i dispositivi di protezione individuale;
- sopralluoghi e verifiche presso tutte le strutture dell'agenzia;
- formazione degli stagisti e tirocinanti in materia di sicurezza sul lavoro.

Sono state eseguite le riunioni periodica per la sicurezza.

Sono stati eletti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Si è inoltre proceduto al costante controllo, alla gestione ed agli acquisti di tutti i dispositivi di protezione individuale.

Riguardo alla formazione dei lavoratori e le informazioni sono state effettuate le seguenti attività:

- formazione di tutto il personale tecnico ARTA sui rischi connessi alle attività esterne;
- formazione ai tirocinanti e stagisti in materia di sicurezza sul lavoro;
- formazione Il modulo per i dirigenti.

programmazione attività anno 2015 e resoconto attività anno 2013

È stato predisposto il programma delle attività ARTA per l'anno 2015, allegato al documento di Bilancio di Previsione trasmesso alla competente Direzione regionale.

È stato elaborato il Reporting delle attività anno 2013 a seguito del quale è stata predisposta la Relazione delle attività dell'ARTA per il 2013, con la quantificazione, dei principali prodotti delle attività (pareri, sopralluoghi, campioni, determinazioni, atti di P.A. e P.G., ecc.).

La Relazione, pubblicata sul sito istituzionale, è stata anche allegata al Bilancio consuntivo ARTA 2013 trasmesso alla competente Direzione regionale.

Nel mese di ottobre 2014 è stato prodotto il documento "Relazione sulle attività svolte dall'ARTA nel primo semestre del 2014", contenente anche la descrizione delle linee generali delle attività in essere per il secondo semestre 2014. La Relazione è stata trasmessa alla competente Commissione Regionale.

attività amministrative

In ambito amministrativo, l'Agenzia ha proceduto a porre in essere, oltre ai provvedimenti di carattere istituzionale, quelli derivanti dalle diverse disposizioni di legge che si sono succedute e che hanno interessato, in questi ultimi anni, le pubbliche amministrazioni.

L'attività è stata rivolta principalmente alla predisposizione di provvedimenti per lo sviluppo e la razionalizzazione delle risorse umane, per la gestione e ottimizzazione del patrimonio dell'Agenzia, per la programmazione economico-finanziaria delle risorse disponibili nell'esercizio 2014.

In relazione alle disposizioni della legge 190/2012 e del decreto legislativo 33/2013, l'ARTA ha proceduto ad approvare:

- il documento di proposta del piano della trasparenza e integrità, successivamente approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 15 del 29/1/2014 avente ad oggetto "Approvazione adozione bozza del programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- il documento di proposta del piano anticorruzione per il triennio 2014-2016, successivamente approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 16 del 29/1/2014 avente ad oggetto "Approvazione bozza per la prevenzione della corruzione Legge 190/2012 triennio 2014-2016";
- il documento relativo alla determinazione dei tempi massimi dei procedimenti in relazione al decreto 33/2013 e alla legge regionale 31/2013;
- il codice di comportamento dei dipendenti pubblici ai sensi del DPR 62/2013, successivamente approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 17 del 29/1/2014 avente ad oggetto "Adozione bozza Codice di Comportamento ARTA".

In attuazione delle norme sulla trasparenza è stata curata la pubblicazione degli atti, controllato la regolarità degli stessi nel rispetto della riservatezza degli interessati e per le finalità di diffusione delle informazioni.

Sono state stipulate diverse convenzioni per progetti formativi in esecuzione della Legge 196/1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", per l'inserimento di giovani studenti nel mondo del lavoro.

Riguardo ai singoli settori di pertinenza amministrativa si segnalano le azioni di seguito descritte.

Personale

L'Agenzia ha curato i processi legati alla gestione e amministrazione del personale in relazione agli aspetti giuridici ed economici secondo le vigenti norme e regolamenti interni nel rispetto dei CCNL comparto Sanità. Ha proceduto al completamento del piano di assunzioni del personale di ruolo 2013-2015 in conformità a quanto autorizzato dalla Regione.

Sono stati completati gli adempimenti previsti nel regolamento in materia di personale con la stipula dei contratti individuali della dirigenza ed il conferimento delle posizioni organizzative al personale di categoria D/DS.

Sono stati disciplinati gli incarichi al personale interno ai sensi della nuova normativa sui pubblici dipendenti, formulando direttive per le prestazioni in regime di intramoenia volte ad ottimizzare le prestazioni e riducendo i costi dell'agenzia.

Il personale dirigenziale e del comparto è stato sottoposto alla valutazione dell'OIV, con conseguente erogazione dei premi di produttività sulla base delle risultanze della valutazione conseguita e certificata dall'organismo indipendente di valutazione, secondo il sistema premiante adottato dall'Agenzia.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza, D.Lgs. 33/2013 è stata implementata la sezione Amministrazione Trasparente all'interno del sito Ufficiale dell'Agenzia.

In merito alla rilevazione delle presenze, al fine di garantire un controllo di tipo automatico che accerti l'osservanza dell'orario di lavoro da parte dei dipendenti nel rispetto dell'art. 26 del CCNL 1998/1999, l'Agenzia ha proceduto all'implementazione del sistema di controllo informatizzato. Tale processo, dopo una prima fase dedicata alla creazione di una base dati comune tra i Distretti e la Sede Centrale, ha permesso di automatizzare la gestione relativa alle voci di calcolo consentendo il passaggio alla compilazione on-line dei moduli di giustificativi da parte dei dipendenti. Questo approccio ha semplificato i processi legati ai flussi di dati ed ha inoltre diminuito notevolmente l'utilizzo del cartaceo.

Patrimonio

È stata perfezionata la procedura per la locazione dell'immobile ex sede del SIRA, il cui canone è stato determinato secondo le norme regionali, concesso ad un organismo no profit.

È stato reso pienamente operativo il laboratorio del Distretto di Pescara con piena competenza anche per la provincia di Chieti.

Sono stati ultimati diversi lavori interni ed esterni dell'edificio del distretto di Pescara, che hanno consentito il trasferimento del personale dell'Area Tecnica dall'immobile della Direzione centrale alla struttura del Distretto provinciale, con conseguente riduzione del canone di locazione. L'accorpamento dei laboratori di Pescara e Chieti ha permesso anche un risparmio nella locazione del distretto di Chieti.

Complessivamente il risparmio nelle locazioni passive può essere quantificato, a regime, in 92.000,00 euro annui.

Sono state messe in atto le procedure volte alla riduzione del costo per le autovetture utilizzate per i servizi di istituto di controllo ambientale.

Sono state emanate, a tal fine, direttive molto ristrette nell'utilizzo delle autovetture da parte dei dipendenti e, dall'altro, si è proceduto ad una dismissione delle autovetture più vecchie che verranno rimpiazzate con mezzi furgonati e van.

Controllo di gestione

L'Agenzia in conformità alla legge 27/2010 della Regione Abruzzo ha istituito l'Ufficio controllo di gestione e nominato il responsabile.

Ha iniziato a monitorare mensilmente la spesa del personale, che costituisce la voce di bilancio più rilevante della spesa dell'Agenzia, raggiungendo il risultato di monitorare il 100% delle voci di costo attraverso una rivisitazione delle spese registrate in bilancio, operando una precisa imputazione ai centri di responsabilità/unità produttiva.

Attraverso il sistema informatico LIMS, l'Agenzia ha monitorato la propria "produzione", verificando quantità e qualità della stessa, i tempi di realizzazione, il carico di lavoro, acquisendo dati che permettono raffronti tra le diverse strutture territoriali, al fine di ottenere una migliore efficienza complessiva.

Approvvigionamenti e forniture

Nel corso dell'anno, secondo quanto previsto dalla Legge 135/2012, l'Agenzia si è avvalsa delle procedure del Me.Pa. e delle convenzioni Consip per gli approvvigionamenti e forniture.

Gli acquisti della strumentazione tecnico-scientifica e di apparecchiature sono stati realizzati attraverso procedure di gara o acquisti in economia espletati in relazione a quanto previsto nel piano investimenti per una spesa complessiva di circa € 177.500,00.

Sono stati stipulati i contratti per le utenze telefoniche, energia elettrica e gas con le società aggiudicatrici delle convenzioni Consip.

Sono state espletate le procedure per l'affidamento della manutenzione ordinaria degli immobili e della strumentazione in dotazione ai laboratori per una spesa complessiva di € 400.000,00.

E' stata garantita la fornitura dei prodotti per i laboratori dell'Agenzia per un importo pari a circa € 430.000,00.

Sono state espletate tutte le attività connesse agli adempimenti dell'ANAC in materia di anticorruzione.

Programmazione economica e bilancio

Sono stati predisposti e curati il bilancio di previsione e le variazioni annuali, il conto consuntivo in termini finanziari ed economici.

E' stato monitorato costantemente il costo delle più importanti voci di bilancio.

Sono state garantite le comunicazioni informatiche della situazione debitoria al MEF nel rispetto del D.L. 35/2013 sulla piattaforma PCC.

L'Agenzia ha partecipato al sistema nazionale di monitoraggio dei propri pagamenti ed ha quantificato tempi medi di pagamento di 60 giorni, qualora si disponga di tutta la documentazione necessaria per l'emissione dei mandati. Le difficoltà maggiori si sono riscontrate per l'acquisizione del DURC.

Sono stati elaborati e trasmessi tutti i report al Nucleo Regionale per i "Conti Pubblici Territoriali" della Regione Abruzzo relativo al Rendiconto 2013.

Riguardo ai crediti, l'Agenzia ha continuato il processo di revisione dei propri residui attivi, ponendo in essere una procedura per il recupero dei propri crediti scaduti.

Particolari difficoltà si sono riscontrate nelle procedure di incasso da enti pubblici ed in particolare dai Comuni.

Sono stati elaborati atti e documenti per la registrazione contabile di n. 1406 impegni di spesa, n. 307 accertamenti di entrata. Sono stati trasmessi in Tesoreria n. 2161 mandati di pagamento e n. 288 reversali di incasso.

E' stato garantito un efficace servizio di cassa economale per la pronta disponibilità del materiale e dei servizi di quotidiana necessità per il regolare funzionamento delle attività dei laboratori, degli uffici e di quelle di controllo sul territorio.

attività di progettazione, valutazione e perizie per lavori da realizzare

Sono state effettuate le attività di seguito elencate:

- sopralluogo presso immobile ex Cofa in Pescara e partecipazione conferenza dei servizi per valutazioni in merito alla demolizione del fabbricato;
- valutazione immobile ASL ex PMIP in Pescara Via G. Marconi, 178, ai fini di un possibile acquisto/affitto, stime e valutazioni immobile;
- valutazioni inerenti la fattibilità del trasferimento del distretto di Chieti;
- progettazione servo scale ed ascensore al servizio del Distretto ARTA di Pescara;
- valutazioni in merito ai lavori di adeguamento immobile ex SIRA in Atri da parte del CLED.

lavori di ristrutturazione e adeguamento degli immobili

- opere relative ad adeguamento impianti tecnologici Distretto ARTA di Pescara;
- ristrutturazione Piano Rialzato Distretto ARTA di Pescara per trasferimento Area Tecnica;
- smantellamento strutture presenti sul terrazzo, adeguamento camini, cappe e impermeabilizzazione copertura del terrazzo presso il Distretto di Pescara;
- adeguamento Impianto termico presso il Distretto ARTA di Pescara, piano primo;
- sistemazione terrazzo presso il Distretto ARTA di Teramo;
- adeguamento impianti idrico, termico, gas nel Distretto ARTA di Pescara;
- trasloco dell'Area tecnica dalla sede centrale al Distretto ARTA di Pescara;
- tinteggiatura del Piano primo della sede centrale;
- tinteggiatura esterna della recinzione e della facciata presso il Distretto ARTA di Pescara;
- dotazione di un sistema di allarme centralizzato presso il Distretto ARTA di Pescara;
- sistemazione degli infissi interni ed esterni presso il piano primo del Distretto ARTA di Pescara;
- bonifica amianto piano rialzato Distretto ARTA di Pescara;
- Realizzazione box al piano primo Distretto ARTA di Pescara;
- adeguamento del centralino linea telefonica al servizio dell'area tecnica presso il Distretto ARTA di Pescara.

ALTRI TEMI

- *formazione del personale*
- *educazione e informazione ambientale*
- *sistema delle agenzie ambientali: gruppi di lavoro e reti dei referenti presso ISPRA*

formazione del personale

Fatto di particolare rilevanza nel 2014 è stato il conseguimento da parte dell'Agazia dell'accREDITamento di provider ECM rilasciato dal Ministero della Salute, entrando così nella rosa degli enti che organizzano corsi accreditati per l'Educazione Continua in Medicina.

L'Agazia, portando a termine con successo la complessa procedura gestita in Abruzzo dall'ASR (Agazia Sanitaria Regionale) per conto dell'Age.n.a.s. (Agazia nazionale per i servizi sanitari regionali) ha conseguito l'ambito status di soggetto nazionale attivo e qualificato nel campo della formazione continua in Sanità ed è pertanto abilitata a realizzare autonomamente attività formative riconosciute idonee per l'ECM, individuando ed attribuendo direttamente i crediti ai partecipanti [in ARTA l'obbligo dei crediti ECM è contrattualmente previsto per il personale sanitario (fisici, chimici, biologi, tecnici di laboratorio, tecnici della prevenzione e medici) che è distribuito tra la sede centrale di Pescara e i cinque Distretti di Pescara, Chieti, Teramo, L'Aquila e Vasto-San Salvo].

La Commissione Paritetica delle attività formative dell'Agazia ha definito ad inizio anno il piano formativo aziendale a seguito del quale sono state effettuate le attività di seguito elencate.

- corsi ECM effettuati

titolo	giornate di svolgimento	ore formazione	partecipanti ruolo sanitario	partecipanti non ruolo sanitario	crediti ecm conseguiti dal personale del ruolo sanitario
Legge 6 novembre 2012, n. 190. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.	12/6/2014 11/7/2014	12	17	197	14,6
La gestione delle sostanze pericolose nei casi di emergenze ambientali	15/9/2014 16/9/2014	18	38	32	22,5
Il management aziendale	8/10/2014 9/10/2014 15/10/2014 16/10/2014	36	18	40	45,1
Il calcolo dell'incertezza nelle attività di campionamento	1/12/2014 2/12/2014	18	38	13	22,5
L'incertezza in relazione a specifiche e limiti di legge	9/12/2014 10/12/2014	18	30	39	22,5
tot.	5	12	102	321	127,2

- **eventi formativi effettuati (non ECM)**

titolo	giornate di svolgimento	ore formazione	partecipanti
Inquinamento diffuso	17/11/2014	4	24
La gestione dei dati cartografici con l'utilizzo della tecnologia GIS	19/11/2014 20/11/2014	18	12
Le emissioni odorigene	17/12/2014	8	40
tot.	3	4	30

educazione e informazione ambientale

L'Agenzia ha organizzato in vari istituti scolastici di primo e secondo grado di tre province abruzzesi (PE, TE, AQ) numerosi progetti di formazione ed educazione ambientale, di impostazione teorica e pratica, sulle tematiche su cui l'ARTA svolge le proprie attività. La docenza è stata fornita dai tecnici dell'Agenzia, scelti in base alle specifiche competenze di ognuno. L'attualità dei temi trattati e la competenza mostrata nell'insegnamento fornito hanno prodotto esiti positivi da parte degli studenti e del corpo docente degli istituti coinvolti. Ad ogni studente coinvolto nelle giornate formative è stato consegnato il relativo attestato di frequenza.

argomenti trattati	istituti scolastici coinvolti	incontri formativi organizzati	ore formazione	studenti partecipanti	tecnici ARTA impegnati nelle docenze
<ul style="list-style-type: none"> - compiti e funzioni dell'ARTA - inquinamento acustico - normativa siti contaminati - propagazione dell'inquinamento nelle acque - qualità dell'aria - acque superficiali, sotterranee e di balneazione 	7	43	106	365	13

sistema delle agenzie ambientali: gruppi di lavoro e reti dei referenti presso ISPRA

Nel 2014 ISPRA ha predisposto il nuovo Piano Programmatico Triennale 2014 – 2016 dei prodotti del Sistema Nazionale delle agenzie ambientali, articolato in 3 macroaree definite in base alla tipologia e finalità attese dei prodotti elaborati, che consentono di riordinare concettualmente i gruppi di lavoro che saranno chiamati ad operare:

- macroarea A “Regolamentazione e uniformazione” (attività orientate alla regolamentazione e uniformazione delle modalità operative del Sistema)
- macroarea B “Reporting” (realizzazione ed il coordinamento dei prodotti sistematicamente impiegati per la diffusione delle informazioni relative allo stato dell’ambiente e comunque delle attività svolte dalle SNPA)
- macroarea C “Sviluppo, consolidamento del sistema, innovazione” (attiene all’innovazione tecnica, organizzativa e manageriale, dove sono comprese le azioni di sistema che possono migliorare la qualità dei servizi erogati dalle Agenzie e da ISPRA, e consolidare ulteriormente l’identità del SNPA, nonché razionalizzare gli sforzi per l’acquisizione e l’utilizzazione di strumenti tecnici e condivisi)

In tali macroaree l’ARTA ha aderito ai seguenti Gruppi di Lavoro:

- | | | | |
|--|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Misurazioni in campo di parametri su matrici acquose, - Sviluppo di metodi biologici dedicati alla valutazione di impatti specifici - Direttiva 2000/60/CE: Armonizzazione metodi di analisi sostanze prioritarie; - Direttiva 2000/60/CE: Implementazione e validazione del metodo biologico: fauna ittica nei fiumi e laghi; - D.Lgs. 155/2010: Procedure operative per l’implementazione della linea guida procedure di QA/QC per il monitoraggio della qualità dell’aria; - Campionamento e analisi di matrici marine - Omogeneizzazione dei criteri di analisi delle pressioni sui corpi idrici per la classificazione delle analisi di rischio - Deposizioni al suolo: monitoraggio - Terre e rocce da scavo - Procedura per la validazione dei dati analitici prodotti da laboratori terzi - Pianificazione e programmazione dei controlli - Attuazione dei controlli (AIA, AUA) | <ul style="list-style-type: none"> - Semplificazione, razionalizzazione e trasparenza nei rapporti con le imprese e con i cittadini - Procedure per la valutazione dell’inquinamento olfattivo - Aziende RIR: situazioni di crisi - Aziende RIR: valutazione complessiva e integrata dei rischi di area - Aziende RIR: apparecchiature e sistemi critici - Classificazione dello stato quantitativo delle acque sotterranee - Criteri tipizzazione corpi idrici artificiali o fortemente modificati - Acque sotterranee e suoli: criteri per l’elaborazione di piani di gestione dell’inquinamento diffuso - Criteri per la valutazione dei sedimenti marini - Valutazione della presenza di sostanze prioritarie (DM 2060/10) nei sedimenti marini e interferenza sul biota - Implementazione di un sistema (uno o più modelli) di riferimento della qualità dell’aria condivisi a scala nazionale | <ul style="list-style-type: none"> - Linee guida per le procedure VIA/VAS e relativi progetti di monitoraggio - Linee guida applicative D.Lgs.179/12 conv. legge 221/12 - Inventari emissioni regionali e loro articolazione a livello locale - Definizione dei criteri per la redazione e Core set indicatori finalizzati alla produzione del report di Sistema sullo stato dell’ambiente in Italia - Definizione dei criteri per la redazione del rapporto sulla qualità dell’aria in Italia - Definizione dei criteri per la redazione del rapporto sulla qualità delle acque interne - Rapporto sulla qualità delle acque interne - Rapporto sulla qualità dell’aria in Italia - Rapporto sulla qualità dell’ambiente urbano | <ul style="list-style-type: none"> - Rapporto sui controlli ambientali del SNPA - Sviluppo e potenziamento del Circuito interlaboratorio per assicurare l’affidabilità dei laboratori afferenti al Sistema ISPRA/ARPA/APPA - Confronto dell’incertezza di misura con i limiti di legge per la valutazione dei dati - Presenza nell’ambiente delle SVHC (REACH) - Peer review controlli AIA - Standard di trasmissione di dati/indicatori - Presupposti tecnici per costituzione della rete dei laboratori di eccellenza afferente al Sistema ISPRA/ARPA/APPA, inclusi i laboratori afferenti alla rete di laboratori REACH - Applicazione di EMAS, meccanismi agevolativi, informazione, assistenza e razionalizzazione dei controlli per organizzazioni registrate. Sinergie tra EMAS ed Ecolabel nel settore del turismo. - SGQ; - Gestione emergenze antropiche e naturali; - Mare; - Comunicazione; - Sicurezza; - Formazione del Sistema SNPA; - Gestione IT e condivisione applicativi; - LEPTA |
|--|--|---|---|

STRUTTURE SPECIALIZZATE

- *motonave Ermione*
- *SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale)*
- *servizio di cartografia*

motonave Ermione

La motonave Ermione è stata progettata e realizzata per effettuare ricerche scientifiche in mare e campagne mareografiche ed oceanografiche

Con l'uso specifico ed appropriato delle attrezzature e degli strumenti installati a bordo della motonave, è possibile sviluppare programmi di studio e di ricerche finalizzate alla migliore conoscenza dell'ambiente marino, in particolare è stato possibile realizzare, con la necessaria competenza tecnico-scientifica di personale altamente qualificato, le seguenti attività:

- monitoraggi chimico-fisici, microbiologici e biologici delle acque marine;
- studi sull'evoluzione geomorfologia dei fondali marini e sulla dinamica costiera;
- studi di fattibilità ed impatto ambientale di opere marittime;
- esecuzione di profili batimetrici e rilievi geofisici sul fondale marino
- campionamenti di sedimenti marini;
- misurazione e controllo dei parametri fisici e chimici delle acque marine;
- misurazione e controllo delle correnti marine e della mobilità dei sedimenti;
- osservazione di ambienti marini e dei fondali;
- studi tassonomici di fitoplancton, zooplancton e biota delle sabbie;
- campionamenti di plancton.

Le principali attività svolte con l'ausilio della motonave sono state:

- il programma di monitoraggio della qualità delle acque marine costiere regionali eseguito in convenzione con la Regione Abruzzo e Ministero dell'ambiente;
- il controllo delle acque marine ai fini della balneazione;
- misure batimetriche ed analisi sedimentologiche dei fondali;
- rilievi batimetrici ed analisi sedimentologiche sull'area del porto di Pescara finalizzati alla caratterizzazione dei sedimenti per il dragaggio del materiale sabbioso;
- il monitoraggio dello stato di efficienza delle barriere sommerse realizzate lungo la costa regionale,
- rilievi afferenti al Progetto "Marine Strategy".

ore di navigazione	uscite	rilievi batimetrici
607	70	6

SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale)

Per mezzo del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) l'Agenzia mette a disposizione delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini i risultati delle attività di controllo e monitoraggio effettuati, restituisce costantemente ed in forma organizzata e aggregata i dati e le relative elaborazioni derivanti dalle attività svolte, anche su basi geografiche o di bacino idrografico, finalizzati alla conoscenza dello stato dell'ambiente, svolge inoltre le funzioni di PFR (Punto Focale Regionale) che costituisce il polo di riferimento per la raccolta ed il trasferimento verso la scala nazionale di tutte le informazioni di interesse ambientale di livello regionale.

Le banche dati gestite sono:

- SIT Amianto;
- Anagrafe siti contaminati;
- Siti di Interesse Nazionale (SIN Bussi e SIR Saline-Alento)
- Inquinamento diffuso
- Acque sotterranee
- Impianti di trattamento rifiuti
- Catasto Elettromagnetico Regionale
- VAS;
- VIA;
- AIA;
- Balneazione (aggiornata nel 2014).

La struttura ha gestito le attività informatiche, l'aggiornamento delle sezioni tematiche del sito web e le pubblicazioni di documenti, notizie, informazioni e dati tramite la sezione news del sito aziendale, nonché la pubblicazione Web GIS dei contenuti di alcuni progetti ed attività effettuate da ARTA.

manutenzione e aggiornamento banche dati ambientali	sviluppo software	sito istituzionale	progettazione e pubblicazione di progetti GIS	diffusione informazione ambientale
<ul style="list-style-type: none"> - banche dati aggiornate: 1 (balneazione); - interventi di manutenzione: 10; - schede presenti nelle banche dati: 13.315. 	<ul style="list-style-type: none"> - applicativi aggiornati: 2 (pollini e balneazione). 	<ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento dei contenuti effettuati: 46; - news pubblicate: 53. 	<ul style="list-style-type: none"> - progetti elaborati: 8 (balneazione, monitoraggio idromorfologico, monitoraggio acque sotterranee, monitoraggio acque superficiali, centri di pericolo potenziale e reale, rete di monitoraggio licheni, depuratori e scarichi, GIS acque). 	<ul style="list-style-type: none"> - newsletter predisposte: 4; - rassegne stampa prodotte: 90

servizio di cartografia

Il Servizio ha svolto le attività di gestione della cartografia di base, produzione di cartografia tematica e di fornitura delle stesse alle strutture centrali e periferiche dell'Agenzia, nonché alle Amministrazioni pubbliche e ai privati richiedenti (Direzione regionali, Province, Comuni, Capitaneria di Porto).

Ha altresì svolto attività di georeferenziazione.

cartografie realizzate	riguardanti
96	<ul style="list-style-type: none"> - balneazione; - siti contaminati; - idromorfologia; - monitoraggio acque sotterranee; - monitoraggio acque superficiali; - discariche dismesse e attive; - monitoraggio licheni; - depuratori e scarichi acque reflue; - catasto opere marittime;
	<ul style="list-style-type: none"> - AIA; - RIR; - rilievi batimetrici; - rilievi planoaltimetrici; - progetto SHAPE; - Doc.U.P. Pesca; - caratterizzazione sedimenti marini; - Marine strategy.